



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"
www.convenevoleprato.edu.it

Prato, 11/09/2020

**INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA E LA REVISIONE DELLE
ATTIVITA' DEL P.T.O.F.**

nell'A.S. 2020-21

Al Collegio dei Docenti
All'albo online
Al Sito Web d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 e in particolare l'art. 1 c. 14.

VISTO il DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/07 "Statuto degli Studenti e delle Studentesse";

VISTO il PTOF dell'istituto;

VISTO il RAV dell'istituto;

VISTO il piano di Miglioramento dell'istituto

VISTO il CCNL del comparto Scuola

VISTA la nota ministeriale n.3645 del 1 marzo 2018

VISTO il D.Lgs 60/2017, sulla promozione della cultura umanistica e sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

TENUTO CONTO delle esigenze di carattere didattico-educativo emerse dal confronto con il personale della scuola.

CONSIDERATE le esigenze e le nuove sfide educative nell'attuale società tecnologica. CONSIDERATO il ruolo centrale della scuola nel formare cittadini consapevoli e attivi nel campo dei diritti umani, della solidarietà e del rispetto dell'ambiente

CONSIDERATO il ruolo essenziale svolto dalla didattica a distanza nei mesi di lockdown dovuto a pandemia da covid-19, le competenze acquisite al corpo docenti e l'imprescindibilità, nella scuola odierna, di metodologie e strategie didattiche che includano un approccio digitale.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"
www.convenevoleprato.edu.it

EMANA

la seguente **integrazione all'Atto di Indirizzo** fornito al Collegio dei Docenti, per quanto riguarda l'attuazione e la revisione intermedia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La revisione triennale del Piano dell'Offerta Formativa si è svolta lo scorso anno scolastico, preceduta dal relativo atto di indirizzo del sottoscritto. Pur non sussistendo nel corrente a.s. la necessità di ulteriore revisione del Piano dell'Offerta Formativa, in quanto triennale, i notevoli avvenimenti e mutamenti dello scorso anno scolastico, in ordine all'emergenza sanitaria e alla riorganizzazione della didattica e, possiamo dire, della scuola, impongono la presente integrazione al precedente Atto di indirizzo.

FONDAMENTALE COMPLEMENTARITA' DELLA DIDATTICA DIGITALE: durante il periodo di lockdown gli strumenti propri della didattica digitale si sono rivelati fondamentali per garantire la prosecuzione del percorso formativo ed educativo dei nostri alunni. Lungi dall'essere solo strumenti "di emergenza", data la pervasività dell'informatica e della telematica nella vita di tutti i giorni, nelle varie professioni (dalle meno alle più qualificate) e quindi la loro importanza nella costruzione del necessario corpus di competenze di cui i nostri giovani hanno necessità per inserirsi nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro, quelli offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono ormai mezzi e ambienti operativi imprescindibili che si pongono anche come centro dell'apprendimento. E non solo nell'approccio agli strumenti tecnologici ma anche in quello agli aspetti psico-sociali del loro utilizzo (basti pensare al globale fenomeno dei social networks). Ciò detto, non è ormai più pensabile una scuola priva di didattica digitale (nel senso lato del termine), di un ricorso a strumenti e contenuti multimediali, di una riflessione coscienziosa sulla consapevolezza nell'utilizzo di tali mezzi e nell'approccio al loro altissimo potenziale. L'invito alla riflessione e alla costruzione di percorsi e competenze all'interno della cornice del PTOF che rivolgo al Collegio dei Docenti, è quindi indirizzato a non ritenere che gli strumenti della didattica digitale siano degli inferiori surrogati di quella tradizionale, nel momento in cui la contingenza di un preciso momento ci impedisca di proseguire con l'insegnamento tradizionale. La stesura di un Piano d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, come richiesto dalle recenti normative, che ha visto la collaborazione di tutti i docenti, è un buon traguardo verso l'acquisizione di un fare comune, di una progettualità collettiva e di un comune sentire del Collegio nella direzione di un utilizzo più strutturato e proficuo delle tecnologie telematiche nell'interesse degli alunni. Il percorso deve quindi proseguire, non si torna indietro, si sono costruite importanti e nuove competenze, si è diventati insegnanti migliori, ancor più preparati, non solo tecnicamente parlando ma anche in termini di una diversa e più ampia sensibilità di fronte alle possibilità di insegnare e apprendere, di sperimentare e creare. Perché la didattica digitale è soprattutto enormemente creativa. L'obiettivo è pertanto quello di fare tesoro delle competenze acquisite, dell'esperienza del periodo di lockdown e didattica a distanza, non solo per attuare di nuovo e più efficacemente la didattica a distanza qualora ne sorgesse ancora il bisogno, ma soprattutto per giungere quanto prima ad una virtuosa "integrazione" delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete globale con quanto di meglio la didattica tradizionale ci ha insegnato e regalato. Non a caso si parla adesso di Piano della Didattica Digitale "Integrata". Gli aspetti che possono sembrare critici relativamente alla privacy e alla valutazione, non devono essere tuttavia mal interpretati aggiungendo alla relazione didattica digitale e a distanza elementi di criticità che in realtà sono già presenti anche nell'interazione in presenza: dalla possibilità di registrare e scattare foto o girare video (e poi diffonderli in rete) fino alla gestione dei dati degli alunni o al fatto di mostrare reciprocamente il proprio



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"

www.convenevoleprato.edu.it

volto durante una videoconferenza come avviene del resto in classe. Il rapporto giuridico insegnanti-alunni, scuola-famiglia ecc. non viene infatti meno in caso di educazione a distanza. Come non viene meno l'obbligo di istruzione. La scuola ha sempre gestito i dati degli alunni ed è tenuta a farlo nel modo opportuno anche con la documentazione cartacea. Minori e forse ancora controverse criticità, potranno sicuramente man mano chiarirsi, lungo il percorso di esperienza che migliaia di scuole stanno facendo nel mondo della didattica a distanza. Di certo il primo imperativo è proseguire, in ogni caso e in ogni luogo, la nostra opera di formatori ed educatori, di persone che sono ogni giorno presenti accanto ai propri alunni.

IMPORTANZA PERSEGUIMENTO OBIETTIVI INTEGRAZIONE ANCHE CON INTERAZIONE A DISTANZA:

Non meno importante è l'attenzione da rivolgere all'apprendimento e all'educazione digitali (integrate od esclusive che siano) nel mondo degli alunni diversamente abili. In questo consiglio di allentare il focus sui singoli contenuti disciplinari e di ricordarsi di quanto sia importante, soprattutto per tali alunni, il raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile. E di autostima. Ora, in una società dove appunto le tecnologie sono pervasive e sono esse stesse la principale porta d'accesso all'autonomia personale, non appare sbagliato concentrare l'azione didattico-educativa sull'uso delle tecnologie della comunicazione, a partire dai loro legami con le azioni di tutti i giorni. Può essere particolarmente interessante, ad esempio, insegnare come le nuove tecnologie (ad esempio le app installabili su un telefono cellulare) possano aiutare in molte situazioni e favorire molte attività.

TEMPO MENSA: il tempo mensa è un momento fisiologicamente necessario ma al contempo educativo, ed anche ricreativo, un tempo e uno spazio definito dagli altri, dove continuare, per altri versi, anche ad apprendere. Anche alla luce di recenti raccomandazioni ministeriali, tale tempo va considerato a tutti gli effetti parte dell'Offerta Formativa, e pertanto valorizzato nel prossimo aggiornamento del P.T.O.F.

EDUCAZIONE CIVICA: con l'introduzione curricolare dell'ed. civica dal presente anno, l'obiettivo è quello di mostrare come in ogni disciplina curricolare vi siano i germi per lo sviluppo della cultura dei diritti e del rispetto, oggi più importante che mai. L'introduzione dell'ed. civica curricolare non va assolutamente considerata l'ennesima richiesta presentata ai docenti che sottrae tempo alle lezioni ma diventa un arricchimento per ogni lezione. Questo è stato lo spirito del Legislatore nel ripresentare alle scuole l'educazione alla cittadinanza in una veste interdisciplinare e collaborativa, sotto il coordinamento di un Referente d'Istituto.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA: la conversione del Decreto n.22 dell'8 Aprile u.s. ha introdotto un emendamento al D.lgs 62/2017 sulla valutazione degli studenti, indicando un ritorno ai giudizi descrittivi nella scuola primaria, in luogo dei voti numerici. In realtà una successiva nota del Ministero dell'Istruzione ha chiarito che tale giudizio descrittivo compare solo nella scheda di valutazione finale, mentre non è presente in quella intermedia, dove rimarrebbero i voti numerici. La questione della valutazione nella scuola Primaria è molto controversa e delicata. Sicuramente si ha il dovere di mantenerla equilibrata, quanto più oggettiva possibile, e di mantenerla "trasparente", verso i bambini e le famiglie. La discrezionalità valutativa del docente, che si riflette poi criteri valutativi fissati dal Collegio dei Docenti ed è sancita dal D.lgs 62/2017, implica una libertà nell'atto del valutare ma non la legittimazione ad omettere la valutazione, a non comunicarla propriamente, né a valutare al termine del quadrimestre senza un numero congruo di valutazioni in itinere. E' comunque auspicabile che, nel rispetto della funzionalità della valutazione e delle peculiarità educative e pedagogiche proprie della scuola primaria, gli insegnanti della scuola primaria adottino le forme docimologiche che più ritengono utili e consone nell'interesse dei propri alunni e nel rispetto di quanto stabilito dal Collegio.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"

www.convenevoleprato.edu.it

GESTIONE DEI PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA: Considerata la precaria situazione di riapertura delle scuole, legata cioè ai quotidiani sviluppi della pandemia, è auspicabile attuare durante quest'anno scolastico quei progetti che hanno modo di poter essere svolti anche a distanza. Un aspetto contraddittorio è legato ai viaggi di istruzione, in quanto, nonostante permettano di allontanarsi da scuola e trascorrere eventualmente svariate ore all'aria aperta, conducono gli alunni in ambienti terzi rispetto alla casa e alla scuola, in diversi mezzi di trasporto, nonché a contatto con altre persone al di fuori della loro cerchia di familiari e amici, che può potenzialmente generare un incremento del rischio. L'indicazione complessiva per le attività del PTOF durante questo particolarissimo anno scolastico, è dunque quella di non introdurre eccessive variazioni e di proporre, riproporre ed approfondire (possibilmente valutando la possibilità di farlo anche a distanza) contenuti e percorsi significativi inseriti nell'ultima revisione del PTOF.

Il Dirigente
prof. Marco Fedi
(documento firmato digitalmente)